



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Dimensione natura**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “Dimensione Natura” si inserisce all'interno del programma “Beni comuni-spazi civici e giovani in sicilia”, che ha come finalità la tutela e la piena valorizzazione dei beni comuni, comprendenti anche i beni ambientali, offrendo alle giovani generazioni un'educazione mirata e attenta che permetta lo sviluppo di uno stile di vita più sostenibile. In coerenza con la cornice programmatica, il presente progetto intende promuovere e rafforzare il senso di responsabilità verso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni nel processo di salvaguardia delle riserve e di divulgazione dei valori ambientali nei territori protetti, promuovendo un turismo responsabile e accessibile a tutti.

• **Contesto**

Per la sua ubicazione al centro del Mar Mediterraneo, crocevia delle millenarie influenze sia naturali che antropiche provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Africa), la Sicilia è una tra le aree più interessanti d'Italia e d'Europa per gli aspetti ambientali connessi ad una elevata diversità geologica e biologica (Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2020). A fronte di questo elevato interesse naturalistico, in Sicilia si registra anche una scarsa consapevolezza ambientale da parte della comunità locale, e un forte disinteresse nei confronti delle questioni ambientali e della salvaguardia del territorio. Dalla seconda metà del 1900 si è assistito ad una presenza massiccia di attività antropiche non regolamentate e impattanti (edilizia e abusivismo, scarichi fognari, abbandono di rifiuti, bracconaggio, inquinamento, incendi, sovra sfruttamento turistico delle coste, trivellazioni, ecc.) che hanno causato degrado e sovrasfruttamento del territorio, consumo di suolo, frammentazione e riduzione degli habitat

naturali, riduzione della biodiversità. A partire dagli anni Ottanta, a seguito di una forte azione di sensibilizzazione e denuncia svolta dalle associazioni ambientaliste siciliane, si è diffusa progressivamente una maggiore consapevolezza sulla vulnerabilità e sull'importanza degli ambienti naturali, sul rischio ambientale e sulla perdita di biodiversità, e parallelamente è andata aumentando l'attenzione delle istituzioni europee, nazionali e regionali che si sono poste obiettivi di conservazione della natura e dell'uso sostenibile delle risorse naturali. Risalgono proprio a quel periodo le prime politiche regionali di tutela del paesaggio e dei beni naturalistici e ambientali: le leggi regionali 98/81 e 14/88 (prime in Italia) che hanno normato e definito il settore delle aree naturali protette; le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali, 2012) che hanno individuato i vincoli e le finalità di tutela e valorizzazione. Negli ultimi anni anche l'Unione Europea si è attivata in questo settore, istituendo la Rete Natura 2000, una rete di aree naturali protette europee istituite ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", al fine di promuovere la tutela di habitat e specie e la valorizzazione dei territori (cfr. Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Strategia Nazionale della Biodiversità, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Attualmente in Sicilia la superficie di territorio terrestre protetto ammonta a quasi il 20% del territorio regionale (cfr. Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2020 ed elaborazioni Assessorato Regionale Territorio e Ambiente); in particolare si fa riferimento alle aree protette riportate nella seguente tabella:

Per realizzare un programma ambizioso di conservazione e valorizzazione del territorio, è necessario incidere sull'educazione e sulla sensibilizzazione ambientale, azioni strategiche che si pongono il fine di influenzare positivamente sulla scarsa sensibilità ambientale e sullo sviluppo di una forte consapevolezza ambientale. Tale consapevolezza rafforza l'idea, indicata anche nell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, di diffondere una cultura della sostenibilità attraverso una educazione di qualità equa ed inclusiva da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita. E ancora tramite misure che riguardano la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale, la prevenzione dell'impatto ambientale, con particolare riguardo all'inquinamento, alla gestione dei rifiuti, alla tutela della biodiversità e all'accesso a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.

Sulla base delle considerazioni riportate è stato elaborato il presente progetto "Dimensione Natura" che intende affrontare a livello locale le tematiche della salvaguardia naturalistica e della tutela della biodiversità, contribuendo alla tutela di habitat e specie ed alla valorizzazione sostenibile dei territori attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale in 7 diverse riserve naturali regionali (che costituiscono sedi di attuazione), istituite ai sensi delle Leggi Regionali 98/1981 e 14/1988:

- Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" (AG) – tutela un ambiente naturale costiero di estremo interesse, esteso circa 365 Ha e caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione; inoltre la spiaggia dei Conigli è uno dei pochi siti regolari italiani di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*.
- Riserva Naturale "Lago Sfondato" (CL) – estesa circa 44 Ha, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole interesse geomorfologico e paesaggistico, importante anche per la presenza flora e per la fauna tipiche degli ambienti umidi.
- Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli" (PA) – protegge un ambiente ipogeo di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico; all'interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.

- Riserva Naturale “Macalube di Aragona” (AG) – estesa per 256 Ha, tutela un’area caratterizzata da un raro fenomeno geologico definito “vulcanesimo sedimentario” e dalla presenza di piccoli stagni temporanei, habitat importante per la flora e per la fauna.
- Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa” (TP) – estesa circa 140 Ha nei territori di Santa Ninfa e Gibellina, tutela un’area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico e comprende un vasto altopiano gessoso caratterizzato dalla numerose forme carsiche epigee ed ipogee.
- Riserva Naturale “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) – l’area è compresa in un’area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel Comune di S. Angelo Muxaro ed esteso circa 20 Ha, ricade inoltre una importante area archeologica.
- Riserva Naturale “La Timpa” (CT) - tutela, nel territorio di Acireale, una scarpata rocciosa costituita da varie stratificazioni laviche, di eccezionale patrimonio geo-vulcanologico, naturalistico e paesaggistico. È estesa per circa 265 Ha.

I territori delle 7 riserve naturali ricadono anche all’interno di più vasti Siti Natura 2000 istituiti dal Ministero dell’Ambiente in attuazione delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE.

**Le 7 riserve naturali interessate hanno in comune tra loro il coinvolgimento di Legambiente:**

- le prime 6 sono direttamente gestite dall’associazione ambientalista Legambiente Sicilia, attraverso una specifica convenzione sottoscritta con l’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; l’associazione persegue la tutela di habitat e specie, valorizzando il territorio e promuovendo lo sviluppo sostenibile. Con i suoi circoli territoriali diffusi capillarmente su tutto il territorio siciliano, agisce sulla salvaguardia dell’ambiente e della salute umana, delle risorse umane e del patrimonio storico culturale, è riconosciuta dal Ministero dell’Ambiente, è membro dell’I.U.C.N. (International Union for Conservation of Nature) e del B.E.E. (Bureau Européen de l’Environnement)
- La settima riserva naturale è tutelata in maniera attiva il circolo Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale, che ha stipulato uno specifico protocollo di intesa con l’ente gestore della Riserva Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale per azioni di promozione della fruizione, gestione del centro visite ubicato presso la Fortezza del Tocco, educazione e sensibilizzazione ambientale. L’associazione si è fortemente impegnata per la tutela e la valorizzazione del territorio di Acireale e della Riserva con particolare attenzione alle aree di valore ambientale e paesaggistico. Dal 2021 il circolo gestisce anche il “C.E.A. delle Aci”, centro di educazione ambientale rivolto a scolaresche e turisti oltre che ulteriore punto informativo di accesso alla riserva.

Le 7 riserve naturali perseguono le finalità di tutelare gli ambienti naturali, di promuovere la ricerca scientifica, di divulgare le conoscenze ambientali sull’area protetta, attraverso specifiche attività gestionali che vengono programmate e svolte sulla base delle finalità istitutive, ai sensi delle normative e dei regolamenti vigenti e seguendo le linee guida internazionali e nazionali sulla conservazione della natura (Leggi regionali 98/81 e 14/88 sulle aree naturali protette, Decreti istitutivi e regolamenti delle riserve naturali interessate, Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, D.P.R. n. 357/97 e n. 120/2003 sulla Valutazione di Incidenza, Strategia nazionale per la Biodiversità, Rete Ecologica nazionale, Inventario Forestale Nazionale, Linee Guida del Ministero dell’Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Linee Guida del Piano Paesistico regionale, Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità).

• **Bisogni/aspetti da innovare**

Il sistema delle aree naturali protette sedi del presente progetto presenta le seguenti criticità e i seguenti bisogni su cui appare necessario intervenire.

### 1) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve naturali

Finalità primaria dell'istituzione delle aree naturali protette è provvedere alla tutela e alla conservazione di tali aree. Ciò significa in primo luogo sorvegliare e presidiare i territori al fine di prevenire e/o identificare le eventuali violazioni ai Regolamenti delle Riserve e gli eventuali impatti ambientali prodotti da attività antropiche non autorizzate; attivare azioni di manutenzione e sistemazione delle aree protette, attraverso ad esempio la rimozione periodica dei rifiuti, la sistemazione dei sentieri e delle strutture per la fruizione (centri visitatori, punti ombra, pannelli divulgativi e segnaletica, ecc.); attivare azioni di conservazione di habitat e specie attraverso ad esempio la piantumazione di specie autoctone, i monitoraggi scientifici, la recinzione delle aree, ecc.; attivare azioni di controllo e regolamentazione della fruizione per riorientarla verso forme più sostenibili. Per garantire l'efficacia di tali azioni è importante poter contare su personale (sia dipendenti e che volontari) competente e motivato, attivo tutto l'anno e in grado di intervenire ove necessario

### 2) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale

Purtroppo ancora oggi uno dei problemi più rilevanti in campo ambientale è la scarsa consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della natura da parte soprattutto (ma non solo) delle comunità locali; risulta quindi necessario continuare ad operare per aumentare il grado di consapevolezza non solo nei confronti dell'importanza naturalistica delle riserve naturali ma anche, più in generale e alla luce dei crescenti problemi globali e locali a tema ambientale (cambiamenti climatici, inquinamento da plastica, perdita di biodiversità, ecc.), per accrescere le conoscenze sullo sviluppo sostenibile e sull'importanza di attivare cambiamenti degli stili di vita per un uso più sostenibile delle risorse. In questo ambito emerge inoltre con forza l'esigenza di stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei giovani, in modo particolare di quelli appartenenti alla comunità locale, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di educazione e sensibilizzazione.

#### • **Indicatori (situazione ex ante)**

Sulla base dei bisogni sopra descritti è stato individuato un Piano degli Indicatori, che viene riportato nella seguente tabella, utile per valutare l'efficacia delle attività svolte e stabilire la portata delle azioni programmate; i numeri riportati sono riferibili alla precedente annualità 2022.

<i>Bisogni/aspetti da innovare</i>	<i>Indicatori (ex ante – annualità 2022)</i>
<i>A) Conservare e tutelare i territori delle riserve interessate dal progetto.</i>	N. sopralluoghi su campo: 350
	N. azioni di manutenzione e tutela dei territori: 55
	N. partecipanti ai campi di volontariato: 80
<i>B) Aumentare il grado di consapevolezza nei confronti dell'importanza dell'ambiente e della natura</i>	N. iniziative di informazione, sensibilizzazione, promozione: 35
	N. visitatori e/o partecipanti alle iniziative: 7.000
	N. alunni coinvolti nei progetti di educazione ambientale: 1.000

Si fa presente che attraverso i progetti di servizio civile degli anni precedenti è stato possibile incidere in maniera efficace sulle finalità istitutive dei territori, supportando ed incrementando le azioni di tutela e di sensibilizzazione ambientale svolte dagli enti gestori. Risulta pertanto necessario proseguire le azioni previste dal presente progetto di SCU per contribuire al mantenimento di un elevato livello di presenza sul territorio ed al perseguimento degli obiettivi prefissati.

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

Per le sei sedi di attuazione riferibili a Legambiente Sicilia i destinatari diretti del progetto sono:

1. gli abitanti residenti negli 8 Comuni: Lampedusa e Linosa (AG); Santa Ninfa (TP); Gibellina (TP); Aragona (AG); Joppolo Giancaxio (AG); Sant'Angelo Muxaro (AG); Caltanissetta (CL); Carini (PA) e nei più vasti comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 150.000**
2. le scuole dei comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 65**
3. i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalle Riserve naturali: **circa 4.500** nel 2022, provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale.

Per la sede di attuazione riferibile a Legambiente Acireale i destinatari diretti del progetto sono:

- gli abitanti residenti nel Comune di Acireale in cui ricade la riserva naturale: **circa 52.000**
- l'Ente Gestore della Riserva Naturale "La Timpa", ossia il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (Ufficio di Catania);
- le scuole del comprensorio in cui ricadono o limitrofe alle aree naturali protette: **circa 70**
- i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalla Riserva naturale: **circa 1.500** nel 2022, provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale ed anche dall'estero.

Il progetto individua altresì i beneficiari indiretti, ossia quei soggetti "portatori di interessi" che verranno in qualche modo coinvolti dalle azioni del progetto. Per le sedi riferibili ad entrambi i soggetti attuatori, questi sono:

- le 9 Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti, che beneficiano sia in termini di valorizzazione e di conoscenza dei territori in cui si opera, che in termini di promozione dello sviluppo locale;
- i diversi enti e soggetti istituzionali che operano nei territori di riferimento con specifiche competenze. Tra questi si citano ad esempio il Corpo Forestale, che si occupa della sorveglianza ambientale e della gestione delle attività antincendio; il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale che gestisce i demani forestali ricadenti nelle riserve "Grotta di Santa Ninfa" e "Isola di Lampedusa"; la Capitaneria di Porto di Lampedusa, che si occupa della sorveglianza a mare e nelle aree costiere; le Ripartizioni Faunistico-Venatorie della Regione Siciliana che si occupano di tutela di fauna selvatica; le Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali che operano per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse ambientale e culturale; ecc.
- i diversi soggetti privati (sia no profit che profit) che operano nei territori di riferimento. Si fa riferimento ad esempio ad altre associazioni ambientaliste presenti, con cui si collabora quotidianamente condividendo i temi di tutela ambientale; alle imprese agricole e zootecniche che operano nei territori delle riserve; alle associazioni che operano nella valorizzazione dei siti e nella promozione turistica; alle cooperative e associazioni che svolgono escursioni e attività outdoor.

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

• **Obiettivo**

Nell’ambito del programma “Beni comuni – spazi civici e giovani in Sicilia” che si pone come obiettivi dell’Agenda 2030 quelli di “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti” (obiettivo 4) e “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere l’educazione allo sviluppo sostenibile per orientare i cittadini verso l’educazione ambientale e l’esperienza diretta sul campo, promuovere il turismo sociale e accessibile avendo come focus la valorizzazione e la salvaguardia delle riserve naturali.

Questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

- M5C1 per l’acquisizione di soft skills da parte dei giovani;
- M4C1 per il potenziamento delle competenze in riduzione del divario territoriale;
- M5C2 in relazione agli “investimenti in progetti di rigenerazione per il recupero del degrado.”;
- M1C3 in relazione alla fruizione del patrimonio culturale;

Pertanto, in coerenza con l’ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”, il progetto si pone come **obiettivo**:

**contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali**, attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 7 riserve naturali regionali siciliane in cui opera Legambiente sia attraverso il comitato regionale (Legambiente Sicilia) sia attraverso un circolo locale (Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale).

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nei Comuni di Santa Ninfa, Caltanissetta, Sant’Angelo Muxaro, Aragona e Lampedusa, quali operatori volontari per offrire loro un’opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un’occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Sulla base dei bisogni sopra delineati e dell’obiettivo generale sopra riportate sono state individuate le aree di intervento (definite anche come “obiettivi specifici”) del progetto, che vengono elencate nella seguente tabella unitamente agli indicatori di risultato.

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Aree di intervento</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Ex ante (2022)</b>	<b>Ex post</b>
<i>A) Conservare e tutelare i territori delle riserve interessate dal progetto.</i>	Potenziare le attività di sorveglianza	n. sopralluoghi:	350	400
	Potenziare le attività di tutela e manutenzione	n. azioni di manutenzione e tutela di habitat/specie	55	65
	Riorientare la fruizione verso forme sostenibili	n. partecipanti ai campi di volontariato	80	100
<i>B) Aumentare il grado di consapevolezza nei</i>	Potenziare le attività di comunicazione, informazione fruizione	n. visitatori e/o partecipanti alle iniziative	7.000	8.000



<i>confronti dell'importanza dell'ambiente e della natura</i>	n. iniziative	35	45
	n. alunni coinvolti	1.000	2.000

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
(\* )

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

Si prevede di perseguire gli obiettivi del presente progetto “Dimensione Natura” attraverso l’impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti nelle varie azioni e attività previste che vengono elencate sinteticamente di seguito, e che sono state individuate in funzione dell’obiettivo generale da perseguire e delle più specifiche aree di intervento di cui al box 4, specificando in quali sede di attuazione si svolgeranno.

*Per tutte le riserve naturali sedi di attuazione del presente progetto*

***Azione 1. – Svolgimento di escursioni e visite guidate, accoglienza visitatori***

In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto vengono organizzate e promosse escursioni e visite guidate lungo i sentieri, alla scoperta degli ambienti naturali, di siti di interesse geologico e/o culturale. In particolare le attività possono essere suddivise in:

*Attività 1.1 – svolgimento escursioni naturalistiche*

Ogni riserva naturale organizza un programma annuale di escursioni naturalistiche, che viene promosso attraverso il sito web, le pagine social, locandine e manifesti. Le escursioni sono guidate dal personale delle riserve naturali, adeguatamente formato sia nella conduzione dei gruppi che per fornire ai visitatori/partecipanti le informazioni naturalistiche sulle aree attraversate. Nella riserva naturale Grotta di Carburangeli sono previste escursioni ipogee all’interno delle cavità, con l’ausilio di caschi da speleologia. Le attività previste verranno condotte con l’ausilio ed il supporto del partner “Cooperativa Silene” che organizzerà specifiche attività escursionistiche mirate alla scoperta di ambienti naturali rilevanti.

*Attività 1.2 - sportelli informativi e centri visitatori*

Nelle riserve naturali sono presenti dei punti informativi destinati all’accoglienza dei visitatori, in cui trovare materiali informativi e divulgativi sulle riserve e sui servizi offerti. In particolare la riserva naturale “Grotta di Santa Ninfa” (la cui sede è ubicata al Castello di Rampinzeri, un antico baglio risalente al ‘600) ha strutturato e allestito il Centro Esplora Ambiente (un museo naturalistico e geologico interattivo e didattico comprendente anche centro visitatori, centro di educazione ambientale e centro di documentazione), attivo dal 2016; nella riserva naturale “La Timpa” è attivo il centro visite “Bastione del Tocco”. Nella riserva naturale “Grotta di Carburangeli” è invece stato strutturato uno specifico percorso di visita per non vedenti e ipo vedenti. Le attività previste verranno condotte con l’ausilio ed il supporto dei partner “Distretto Turistico Valle dei Templi” (per le riserve dell’agrigentino), “Rete Museale e Naturale Belicina” (per la riserva naturale “Grotta di Santa Ninfa”) e “GRE Sicilia” (per la riserva naturale “Grotta di Carburangeli”).

***Azione 2 – Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione***

L'azione di educazione ambientale riveste particolare importanza in quanto rivolta ai giovani e ai giovanissimi che costituiscono un target strategico delle attività didattiche; attraverso le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e ai giovani visitatori si intende infatti aumentare la consapevolezza della comunità locale nei confronti delle tematiche ambientali e la partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva. Ma più in generale tutte le azioni di informazione, comunicazione e divulgazione rivestono un ruolo fondamentale per l'aumento della consapevolezza sui temi ambientali e sull'importanza naturalistica di ciascuna riserva interessata, e si pone l'obiettivo di creare un maggior coinvolgimento e un maggiore consenso intorno al tema della tutela ambientale, anche attraverso specifiche azioni di cittadinanza attiva e di scienza partecipata.

#### *Attività 2.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche*

Le riserve naturali coinvolte nel progetto fanno parte della rete dei Centri di Educazione Ambientale di Legambiente; in particolare le riserve naturali “Grotta di Santa Ninfa” e “La Timpa”(con il suo CEA delle ACI) possono contare su strutture appositamente allestite come centri di educazione ambientale, con specifici arredi e exhibit didattici. In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto si programmano e realizzano specifiche attività didattiche e laboratori sia nelle scuole che sul campo, incentrate in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale.

#### *Attività 2.2 – sensibilizzazione ambientale*

In tutte le riserve naturali coinvolte dal progetto vengono organizzate specifiche iniziative di sensibilizzazione ambientali, che nella maggior parte dei casi fanno riferimento alle campagne ed alle iniziative nazionali e regionali promosse ed organizzate da Legambiente: tra queste si citano “Puliamo il Mondo” (l'iniziativa di cittadinanza attiva più partecipata a livello globale) per sensibilizzare sul tema dei rifiuti e per promuovere azioni virtuose di protagonismo dei territori; la “Festa dell’Albero” che promuove il tema dell'importanza degli alberi e delle formazioni vegetali per la tutela dell'ambiente e dei territori e per il contrasto ai cambiamenti climatici; la “Settimana delle aree protette” e la campagna “Preziose per Natura” dedicate alle aree protette europee; la “Giornata Mondiale dell’Ambiente” per sensibilizzare sui temi ambientali in generale; ecc. Alcune delle attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner “Cooperativa Silene” che si occuperà di coordinare alcune manifestazioni sul tema ambiente.

#### *Attività 2.3- comunicazione, divulgazione, informazione*

Le riserve organizzano specifiche attività di informazione e divulgazione ambientale, tra cui seminari, workshop e convegni tematici, finalizzate a comunicare i valori naturalistici e ambientali del territorio e le attività gestionali svolte. Inoltre provvedono all'implementazione ordinaria del sito web e delle pagine social delle Riserve ed all'elaborazione di specifiche locandine per promuovere le attività programmate, ed infine promuovono l'attività delle riserve attraverso gli uffici turistici, gli alberghi, le amministrazioni locali, e anche attraverso l'allestimento e la gestione di stand informativi durante lo svolgimento di specifiche manifestazioni (fiere, sagre, eventi). Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto dei partner “Distretto Turistico Valle dei Templi” e “Rete Museale e Naturale Belicina”.

#### *Per le 6 riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia.*

#### ***Azione 3. Protezione del territorio, di habitat e di specie***

Le attività di seguito riportate sono le azioni basilari che si svolgono in tutte le aree naturali protette per garantirne la tutela e la conservazione, finalità principali alla base della loro istituzione. La titolarità di



tali azioni di tutela e conservazione ricade espressamente su Legambiente Sicilia in quanto l'associazione è l'ente gestore delle sei riserve naturali "Isola di Lampedusa", "Grotta di Santa Ninfa", "Macalube di Aragona", "Lago Sfondato", "Grotta di Sant'Angelo Muxaro", "Grotta di Carburangeli".

#### *Attività 3.1 – vigilanza del territorio*

Svolgimento di specifici e regolari sopralluoghi sul campo, insieme agli operatori delle Riserve Naturali, al fine di monitorare e valutare lo stato degli ambienti naturali, di verificare le eventuali violazioni e/o manomissioni e gli eventuali impatti causati da attività antropiche (bracconaggio, incendi, attività edilizia, motocross, ecc.) e di garantire il rispetto dei Regolamenti delle riserve. I sopralluoghi verranno svolti sia in macchina che a piedi, lungo i sentieri o nelle aree oggetto di pressione antropica, e prevederanno l'uso di binocoli, macchina fotografica, cartografia tematica.

#### *Attività 3.2 – manutenzione del territorio e delle strutture*

Comprende diverse attività consistenti nella pulizia delle aree verdi e dei sentieri naturalistici, nella sistemazione e nella manutenzione della segnaletica e dei pannelli lungo i sentieri, nella rimozione periodica dei rifiuti abbandonati. Si tratta di attività che rivestono notevole importanza nella gestione della riserva, in quanto fondamentali per garantire un buon livello di conservazione, anche agli occhi dell'utenza e della comunità locale.

#### *Attività 3.3 – tutela di habitat e specie*

Comprende azioni di protezione degli habitat di rilevante interesse naturalistico attraverso collocazione di recinzioni o apposizioni di cartelli, di messa a dimora di giovani piantine autoctone per la ricostituzione di habitat, e, per la Riserva Naturale "Isola di Lampedusa", di attività di sorveglianza e monitoraggio dei nidi di tartaruga marina *Caretta caretta*. Le attività di tutela verranno condotte con l'ausilio del partner "Società Siciliana di Scienze Naturali" che supporterà gli operatori nelle azioni riguardanti la tutela e protezione degli habitat, mettendo a disposizione conoscenze e professionalità.

*Per le riserve naturali "Isola di Lampedusa", "Grotta di S. Angelo Muxaro", "La Timpa" di Acireale*

### ***Azione 4. - Realizzazione di campi di volontariato***

I campi di volontariato costituiscono un'azione di particolare importanza in quanto consentono di realizzare un presidio attivo costantemente sul territorio a supporto delle attività di tutela e di valorizzazione, coinvolgendo i giovani in azioni concrete a favore della natura ed in azioni di crescita personale. I campi nella riserva naturale di Lampedusa, attivi da diversi anni, coinvolgono diverse decine di giovani provenienti da diverse parti d'Italia e sono finalizzati alla tutela della spiaggia dei Conigli attraverso il controllo e la regolamentazione della fruizione balneare in senso sostenibile; i campi nelle altre due riserve prevedono il coinvolgimento di giovani volontari per la sistemazione di sentieri e percorsi e per la realizzazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione ambientale. Le attività previste per la realizzazione di campi di volontariato consistono in:

#### *Attività 4.1 – programmazione, promozione e segreteria*

E' prevista una azione preparatoria consistente in una fase di programmazione (date, allestimento della sede, individuazione dei responsabili di campo), in una fase di promozione (svolta a livello nazionale e regionale attraverso uno specifico sito web e le pagine social delle riserve interessate), ed in una fase di segreteria (che ha il compito di rispondere alle richieste di informazioni e di iscrizione ai campi)

#### *Attività 4.2 – logistica e partecipazione*

Nella fase attuativa, i campi di volontariato prevedono un'azione di organizzazione e logistica ordinaria e regolare (turni, azioni da realizzare e compiti dei volontari, fornitura materiali, seminario iniziale di formazione, ecc.) e la partecipazione diretta alle attività dei campi.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali												
Attività:												
<b>Azione 1. – Svolgimento di escursioni e visite guidate, accoglienza visitatori</b>												
Attività 1.1 – svolgimento escursioni naturalistiche												
Attività 1.2 - sportelli informativi e centri visitatori												
<b>Azione 2 – Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione</b>												
Attività 2.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche												
Attività 2.2 – sensibilizzazione ambientale												
Attività 2.3- comunicazione, divulgazione, informazione												
<b>Azione 3. Protezione del territorio, di habitat e di specie</b>												
Attività 3.1 – vigilanza del territorio												
Attività 3.2 – manutenzione del territorio e delle strutture												
Attività 3.3 – tutela di habitat e specie												
<b>Azione 4. - Realizzazione di campi di volontariato</b>												
Attività 4.1 – programmazione, promozione e segreteria												
Attività 4.2 – logistica e partecipazione												

AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Nella tabella che segue viene riportato in maniera sintetica il ruolo degli operatori volontari in SCU in relazione alle specifiche attività previste dal progetto

<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari in SCU:</b>	<b>Soggetto attuatore</b>
Attività 1.1 Escursioni naturalistiche	Affiancamento degli operatori delle riserve durante le escursioni e le visite guidate organizzate, fornendo informazioni sugli ambienti naturali, su geologia, habitat e specie e contribuendo inoltre al controllo dei gruppi; Effettuazione di fotografie durante le escursioni e preparazione di specifici post sulle pagine social; Tenuta dei contatti e accoglienza dei partecipanti alle escursioni.	Legambiente Sicilia  Legambiente Acireale
Attività 1.2 Sportelli informativi e centri visitatori	Accoglienza dei visitatori, tenuta dei centri visite e degli sportelli informativi, consegna di materiali informativi e divulgativi; Controllo ed integrazione dei materiali informativi e divulgativi.	Legambiente Sicilia  Legambiente Acireale
Attività 2.1 Centri di educazione ambientale attività didattiche	Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori delle riserve per la progettazione dei percorsi formativi, attraverso specifiche ricerche sul web; Tenuta e conservazione dei materiali didattici e delle attrezzature necessarie; Supporto agli operatori delle riserve durante lo svolgimento, sia in classe che in campo e presso i Centri di Educazione Ambientale, dei percorsi didattici, attraverso il controllo dei gruppi, la fornitura di materiali, la redazione di specifiche schede, la redazione di dossier fotografici.	Legambiente Sicilia  Legambiente Acireale
Attività 2.2 Sensibilizzazione ambientale	Supporto agli operatori delle riserve nelle fasi sia di programmazione e che di gestione operativa degli eventi (sia in presenza che on line), attraverso la tenuta e la conservazione dei materiali, i contatti con i partecipanti alle iniziative, la tenuta di elenchi e specifiche schede di partecipazione, ecc..	Legambiente Sicilia  Legambiente Acireale
Attività 2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	Supporto agli operatori delle riserve nella realizzazione dei materiali informativi, attraverso la elaborazione di modelli grafici, la ricerca di fotografie, la redazione di testi; Organizzazione e gestione di specifici stand informativi sulle riserve (se possibili) durante fiere ed eventi di settore; Supporto agli operatori delle riserve per la gestione e l'implementazione del sito web delle riserve e delle pagine social attraverso ricerca di	Legambiente Sicilia  Legambiente Acireale

	<p>fotografie, elaborazione di specifici post informativi e divulgativi, ecc.</p> <p>Tenuta delle mailing list delle riserve naturali.</p>	
Attività 3.1 Vigilanza del territorio	Affiancamento degli operatori delle riserve per la predisposizione del calendario delle attività di sorveglianza e dei turni di vigilanza; compilazione di report e schede di analisi; effettuazione di fotografie dei luoghi	Legambiente Sicilia
Attività 3.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	<p>Supporto agli operatori delle riserve nel controllo dello stato dei sentieri e delle strutture (recinzioni, staccionate, segnaletica), attraverso la compilazione di schede analitiche e l'effettuazione di report fotografici.</p> <p>Supporto agli operatori delle riserve nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso l'effettuazione di piccoli interventi di pulitura e rimozione dei rifiuti, di pittura con impregnante, di tenuta delle frecce segnaletiche e dei pannelli divulgativi.</p>	Legambiente Sicilia
Attività 3.3 Tutela di habitat e specie	<p>Supporto agli operatori nelle attività di monitoraggio e ricerca (effettuazione di censimenti e rilievi su campo, analisi cartografiche, raccolta di semi, sorveglianza dei siti di nidificazione di tartaruga marina, effettuazione di fotografie e dossier fotografici; ecc.).</p> <p>Supporto agli operatori delle riserve nelle attività di piantumazione di arbusti ed alberi, cura e potatura del verde, creazione di presidi a tutela di habitat e specie, ecc.</p>	Legambiente Sicilia
Attività 4.1 Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dei campi di volontariato attraverso la realizzazione di specifici avvisi sui siti web e sulle pagine social</li> <li>- Attività di segreteria organizzativa dei campi attraverso la redazione delle schede dei partecipanti, la tenuta degli elenchi, la tenuta di uno specifico call-center per rispondere alle richieste di informazione</li> </ul>	<p>Legambiente Sicilia</p> <p>Legambiente Acireale</p>
Attività 4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto agli operatori delle riserve e ai coordinatori di campo per l'organizzazione tecnica dei campi: programmazione turni di lavoro e compiti dei volontari, fornitura materiali, acquisti, redazione schede informative, ecc.</li> <li>- Partecipazione diretta ai campi ed effettuazione delle specifiche attività richieste in funzione delle esigenze delle riserve (ad esempio piccole manutenzione dei sentieri, tenuta dell'infopoint, diffusione materiali informativi, sorveglianza dei nidi di tartaruga marina, riorientamento della fruizione balneare, ecc.)</li> </ul>	<p>Legambiente Sicilia</p> <p>Legambiente Acireale</p>



5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite dalle seguenti figure, distribuite secondo la tabella riportata successivamente:

Per le sedi riferibili a Legambiente Sicilia:

- 1) personale in servizio presso le riserve naturali: 4 direttori responsabili e 13 operatori; si tratta di personale qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione delle risorse naturali, della conduzione delle visite guidate.
- 2) soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, per un totale di 4 unità nel settore dell'educazione e della sensibilizzazione ambientale.

Per la sede riferibile a Legambiente Acireale:

- 3) soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con il circolo, per un totale di 4 unità (di cui 2 nel settore dell'animazione e dell'organizzazione di eventi/iniziative; 2 nel settore dell'educazione ambientale).

<i>Sede di attuazione</i>	<i>Direttore</i>	<i>Operatori</i>	<i>Soci volontari</i>
Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"	-	3	2
Riserva Naturale "Macalube di Aragona"	1	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa"	1	2	1
Riserva Naturale "Lago Sfondato"	-	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Sant'Angelo Muxaro"	1	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli"	1	2	1
Riserva Naturale "La Timpa"	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>8</b>

Di seguito si riporta il numero e le figure professionali delle risorse umane coinvolte complessivamente nel progetto, distinto per soggetto attuatore ed evidenziando lo specifico ruolo che avranno nelle singole attività di progetto.

<b>Attività di progetto</b>	<b>Numero risorse umane</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ruolo nelle attività di progetto</b>
<i>Per le sedi di attuazione riferibili a Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)</i>			
1.1 Escursioni naturalistiche e visite guidate	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione
	13	Operatori Riserve	Organizzano e gestiscono sul campo le escursioni e le visite guidate, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori
1.2 Sportelli informativi e Centri Visitatori	13	Operatori Riserve	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio.

2.1 Centri di Educazione Ambientale e attività didattiche	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività didattiche
	13	Operatori Riserve	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta dei percorsi formativi
2.2 Sensibilizzazione ambientale	13	Operatori Riserve	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività di sensibilizzazione
2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve
	13	Operatori Riserve	Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività
3.1 Vigilanza del territorio	13	Operatori di Riserve	Svolgono i sopralluoghi sul campo, predispongono le schede di rilevamento dati, preparano le attrezzature e gli strumenti necessari
3.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	13	Operatori Riserve	Controllano lo stato dei sentieri, del territorio in generale e delle strutture (segnaletica, recinzioni, staccionate, pannelli, ecc.), effettuano report fotografici e dossier tematici, si occupano delle attività di manutenzione
3.3 Tutela di habitat e specie	4	Direttori di Riserve	Programmano le attività di ricerca e di conservazione della natura, tengono i contatti con i vari soggetti che collaborano alle attività, predispongono autorizzazioni e nulla osta
	13	Operatori Riserve	Effettuano le attività di monitoraggio, di ricerca, e di rilievi sul campo; di collocazione presidi e strumenti per la tutela di habitat e specie; di messa a dimora di piante autoctone
4.1 Programmazione, promozione e segreteria campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Programmano le attività dei campi, svolgono le azioni propedeutiche alla loro realizzazione (accordi con altri enti coinvolti, ricerca alloggio per i volontari, ecc.), predispongono gli avvisi e i modelli per la promozione
	3	Soci volontari	Gestiscono la segreteria e le azioni di promozione, anche attraverso la redazione e la compilazione delle schede di partecipazione dei volontari
4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato, occupandosi in particolare dei turni dei volontari, dell'organizzazione tecnica, della fornitura dei materiali.
<i>Per le sedi di attuazione riferibili a Legambiente Acireale</i>			

1.1 Escursioni naturalistiche e visite guidate	2	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori
1.2 Sportelli informativi e Centri Visitatori	2	Soci volontari	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio
2.1 Centri di Educazione Ambientale e attività didattiche	2	Soci volontari	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività
2.2 Sensibilizzazione ambientale	4	Soci volontari	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici
2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	4	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve, Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi
4.1 Programmazione, promozione e segreteria campi di volontariato	2	Soci volontari	Programmano le attività dei campi, svolgono le azioni propedeutiche alla loro realizzazione, predispongono gli avvisi e i modelli per la promozione, gestiscono la segreteria anche attraverso la redazione e la compilazione delle schede di partecipazione dei volontari.
4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	2	Soci volontari	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato, occupandosi in particolare dei turni dei volontari, dell'organizzazione tecnica, della fornitura dei materiali.

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per all'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatore.

*Per le riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia:*

<i>N.</i>	<i>Attrezzature/Materiali</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Riserve Naturali/Sedi di attuazione</i>
6	Fotocamera digitale	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione Attività 3.1 – Vigilanza del territorio	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia

		Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	
6	Binocoli	Attività 3.1 – Vigilanza del territorio	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Postazioni PC	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione Attività 4.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
2	Vivai per la propagazione di piantine, shelter e attrezzatura dedicata	Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	R.N. Isola di Lampedusa R.N. Macalube di Aragona R.N. Grotta di Santa Ninfa
<30	Attrezzature speleologiche (caschi, stivali, imbrachi)	Azione 1.1 – Escursioni e visite guidate, centri visitatori	R.N. Grotta di Carburangeli R.N. Grotta di Sant' Angelo Muxaro
varie	Tabelle informative, paletti in castagno	Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
varie	Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, cesoie, ecc.)	Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	<b>i.</b> Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia

n.q.	Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
4	Centri Visitatori e Punti informazioni	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 1.2 – Sportelli informativi e centri visitatori Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche	R.N. Grotta di Santa Ninfa R.N. Grotta di Carburangeli R.N. Grotta di Sant'Angelo Muxaro R.N. Isola di Lampedusa

Per la riserva naturale riferibile a Legambiente Acireale

<b>N.</b>	<b>Attrezzature/Materiali</b>	<b>Attività di progetto</b>	<b>Riserve Naturali/Sedi di attuazione</b>
1	Fotocamera digitale	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Postazioni PC	Attività 4.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa

I due soggetti attuatori metteranno inoltre a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ecc., utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì all'attività di promozione del SCU.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Il progetto “Dimensione Natura” è un progetto di rete che coinvolge 7 riserve naturali e che prevede anche attività comuni da svolgere insieme, in una delle sedi o in sedi diverse da quelle d’attuazione, ed attività – come i campi di volontariato – rivolte a tutte le riserve. In particolare i campi di volontariato organizzati presso la Riserva Naturale Isola di Lampedusa costituiscono un’attività prioritaria rivolta a tutti i volontari di servizio civile, che parteciperanno ai campi (della durata di 10 giorni) che si svolgeranno per la tutela della spiaggia dei Conigli.

Inoltre si fa presente che alcune delle attività previste, in modo particolare quelle relative alle azioni di fruizione e sensibilizzazione ambientale o quelle di promozione delle riserve naturali (escursioni naturalistiche, partecipazione a fiere e sagre, ecc.) si svolgono generalmente nei giorni festivi e di domenica o il sabato pomeriggio.

Pertanto viene richiesto agli operatori volontari:

- flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione;
- disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);
- disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate all’accoglienza dei visitatori, allo svolgimento di specifiche azioni di promozione della fruizione, sensibilizzazione, comunicazione.
- disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede;
- per le riserve naturali assegnate a Legambiente Sicilia, esperienza pregressa in attività all’aperto (escursioni naturalistiche, attività di campo e sopralluoghi, ecc.).

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Partner</b>	<b>Attività</b>
<b>Società Siciliana di Scienze Naturali</b> <b>C.F. 80052690825</b>	L’ente collaborerà alla realizzazione dell’attività 1.3 “Tutela di habitat e specie” mettendo a disposizione specifiche conoscenze e professionalità.
<b>Soc. Coop. Silene</b> <b>C.F. 05917470824</b>	La Coop. Silene collaborerà alle attività 3.1 “Escursioni naturalistiche” mettendo a disposizione delle guide professionali e 4.2 “Sensibilizzazione ambientale” attraverso il supporto nel coordinamento di alcune manifestazioni di sensibilizzazione ambientale .
<b>Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi - C.F. 02670530845</b> di iniziative di promozione e fruizione comuni.	Nell’ambito del progetto di servizio civile collaborerà alle attività 3.2 “Sportelli informativi e Centri visitatori” nel diffondere l’informazione e 4.3 “Comunicazione, divulgazione, informazione”.



<b>Rete Museale e Naturale Belicina</b> <b>C.F. 90019010819</b>	La RMNB collaborerà in modo particolare con la sede di attuazione di Santa Ninfa, che aderisce alla Rete e con cui già svolge azioni comuni di valorizzazione e promozione del territorio. L'ente collaborerà alla realizzazione di escursioni e visite guidate nei siti, all'organizzazione di workshop, convegni e seminari e all'elaborazione e realizzazione di attività didattiche e di educazione ambientale nel territorio di propria competenza (attività 3.1, 3.2, 4.2, 4.3)
--	---

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### 8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale

delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione. All'inizio del progetto (modulo Accoglienza) e nel caso di temi/materie da trattare omogeneamente (ad esempio "cenni di legislazione ambientale" o "educazione ambientale" la formazione specifica verrà svolta contemporaneamente con tutti gli operatori volontari in SCU nella sede di Legambiente Sicilia (via Paolo Gili, 4 – Palermo) oppure **on line**, modalità molto utile per la formazione in modalità frontale in un progetto che presenta sedi molto distanti tra loro.

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>	
R.N. Grotta di Carburangeli	via Geranio, n. 2 – 90044 Carini (PA)
R.N. Isola di Lampedusa	via Vittorio Emanuele, n. 27 – 92010 Lampedusa (AG)
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Castello di Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
R.N. Macalube di Aragona	via Salvatore La Rosa n. 53 – 92021 Aragona (AG)
R.N. Lago Sfondato	via Rosso di San Secondo n. 14/A – 93100 Caltanissetta
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	via Messina n. 1 – 92020 S. Angelo Muxaro (AG)
<i>Legambiente Acireale</i>	
R.N. La Timpa	Via Santa Maria la Scala 54 – 95024 Acireale (CT)

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
(\* )

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(complessive)</b>

<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane</li> </ul>	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo: Modulo: B – Accoglienza</b>  <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i></p>	
<p><b>Contenuti</b></p> <p><b>Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività</b></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p>Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto</p> <p>Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività.</p>	<p>5</p>

Chi è Legambiente: nascita dell'associazione, principali campagne di sensibilizzazione e settori di attività, criticità e potenzialità. Le riserve naturali siciliane sedi di attuazione del progetto.	
<b>Modulo: Modulo: C - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</b> <i>Attraverso lezione partecipata, learning by doing, lavoro di gruppo</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<b>Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura.</b>	
Principali strumenti per la conoscenza del territorio: orientamento e lettura delle carte topografiche, utilizzo del GPS, Sistemi Informativi Territoriali. Le aree naturali protette in Sicilia e le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna	10
<b>Modulo: D - Cenni di legislazione ambientale</b> <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Normativa ambientale di base e legislazione siciliana sulle aree naturali protette. <b>Le azioni di Legambiente</b>	
Analisi delle principali normative ambientali nazionali e regionali su rifiuti, caccia, incendi, inquinamento. Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti Natura 2000. Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente, i Centri di Azione Giuridica, il Manuale di Autodifesa del cittadino.	5
<b>Modulo: E Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</b> <i>Attraverso learning by doing, casi di studio, lezione partecipata</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Descrizione degli aspetti di interesse delle riserve naturali coinvolte nel progetto (sedi di attuazione). Azioni per la conoscenza.	
Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità): <ul style="list-style-type: none"> <li>• geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc.</li> <li>• flora e vegetazione</li> <li>• fauna</li> <li>• archeologia e beni culturali</li> <li>• aspetti della cultura locale</li> </ul> Descrizione delle principali azioni per la conoscenza e la tutela: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca scientifica e monitoraggio ambientale</li> <li>- attività escursionistica</li> <li>- campi di volontariato</li> <li>- regolamentazione</li> <li>- attività di sensibilizzazione</li> </ul> Buone pratiche per passare dalla tutela alla valorizzazione	30
<b>Modulo: F Educazione ambientale</b> <i>Attraverso learning by doing, giochi di ruolo e videoconferenza</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>

L'educazione ambientale e le attività di Legambiente	
Principi, finalità e metodologie dell'educazione ambientale. Educazione alla sostenibilità per i cambiamenti degli stili di vita. Attività educative proposte dalle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente.	10

Si specifica che alcuni moduli formativi verranno effettuati "in rete" con la partecipazione di tutti gli operatori volontari in SCU previsti dal progetto, sia al fine di agevolare la socializzazione tra gli operatori volontari in SCU sia in funzione dei temi trattati che rivestono carattere più generale (modulo B – accoglienza; modulo D - legislazione ambientale; modulo F - educazione ambientale) e che pertanto vanno trattati in un'ottica di sistema.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	<b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.	<b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi</i>



	<p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Giuseppe Alfieri nato a Palermo il 03/05/1984</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza Specializzazione in Diritto Ambientale, Diritto Pubblico e Amministrativo, Diritto dei Consumatori e del mercato. Da diversi anni svolge attività di consulenza all'interno del CEAG di Legambiente Sicilia.</p>	<p><b>Modulo D</b> <i>Legislazione ambientale</i></p>
<p>Giulia Casamento, nata a Palermo il 5.07.1968</p>	<p>Laureata in Scienze Biologiche e Dottore di ricerca in Biologia Animale, è il Direttore e l'OLP della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa". Esperta in gestione delle aree naturali protette, in biologia della conservazione e divulgazione ambientale, in speleologia e attività escursionistiche. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i></p> <p><b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i></p> <p><b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i></p>
<p>Rosario Di Pietro nato a Palermo il 2.02.1968</p>	<p>Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore della riserva naturale "Grotta di Carburangeli". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Carburangeli" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i></p> <p><b>Modulo E</b></p>

	fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	<i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> <b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i>
Marco Albano nato a Caltanissetta il 11.03.1982	Laureato (primo livello) in Scienze Biologiche, Operatore di sorveglianza della Riserva Naturale Lago Sfondato presso Legambiente Sicilia (Attività di sorveglianza, amministrative e organizzative; collaborazione e supporto all'impiego dei volontari di SCN)	<b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i> <b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> <b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> <b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i>
Marco Interlandi nato ad Agrigento il 21.06.1966	Laureato in Scienze Geologiche, è Direttore e OLP della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	<b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i> <b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> <b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> <b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i>
Daniele Gucciardo nato ad Agrigento il 4/10/1971	Laureato in Architettura, è Operatore e OLP della riserva naturale "Macalube di Aragona". Esperto in gestione delle aree naturali protette, di analisi e pianificazione anche attraverso sistemi GIS, di progettazione di interventi. Segue le attività di gestione della riserva naturale (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	<b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i> <b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> <b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> <b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i>
Elena Prazzi nata a Vercelli il 23.09.1978	Laureata in Scienze naturali, è Operatore e OLP della riserva naturale "Isola di Lampedusa". Esperta nella gestione di aree naturali protette, di divulgazione ambientale e pianificazione territoriale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Isola di Lampedusa" presso "Legambiente Sicilia" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio). Coordina e segue le attività di monitoraggio, sorveglianza e tutela della nidificazione della tartaruga marina a Lampedusa.	<b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i> <b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> <b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> <b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i>

<p>Sarah Leonardi nata ad Acireale (CT) il 13/03/1985</p>	<p>Laureata in Scienze Geologiche, abilitata alla professione, è presidente del Circolo Legambiente Acireale. Si occupa di elaborare e progettare i percorsi di educazione ambientale intrapresi dal circolo e rivolti alle scuole del territorio. Ha svolto servizio di operatore centro visite presso la R.N.O. La Timpa. Fa parte del gruppo operativo di progettazione e coordinamento del circolo finalizzato alla partecipazione a bandi pubblici e di finanziamento per beni naturalistici. Collabora e segue le attività di gestione della Riserva naturale “La Timpa di Acireale” (dalla fruizione al controllo, all'educazione ambientale)</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>Accoglienza</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i></p> <p><b>Modulo E</b> <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i></p> <p><b>Modulo F</b> <i>Educazione Ambientale</i></p>
---	--	--

### **MISURE 3 MESI UE**

#### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								